

Mozione n. 107

presentata in data 30 luglio 2026

a iniziativa del Consigliere Marconi

Applicazione Dgr n 850 del 6 luglio 2026

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Valutata

positivamente la delibera n. 850 del 6 luglio 2026 finalizzata al consolidamento della rete dei servizi socioeducativi per l'infanzia, l'adolescenza e il sostegno alle funzioni educative e genitoriali, in quanto mette al centro l'attenzione per il crescente disagio giovanile;

Premesso che

la promozione del benessere psicologico e sociale delle giovani generazioni rappresenta una priorità strategica per le istituzioni pubbliche, in quanto strettamente connessa alla salute, all'istruzione, alla coesione sociale e allo sviluppo economico dei territori;

Visto che

il fenomeno del disagio giovanile si manifesta attraverso molteplici dimensioni, tra cui isolamento sociale, ansia, depressione, abbandono scolastico, povertà educativa, dipendenze comportamentali, difficoltà relazionali e incremento delle situazioni di fragilità emotiva;

Considerato che

la Regione Marche, nell'ambito delle proprie competenze in materia di sanità, politiche sociali, istruzione, formazione professionale e politiche giovanili, può svolgere un ruolo determinante nel coordinamento di interventi finalizzati a prevenire il disagio giovanile e a promuovere il benessere delle nuove generazioni.

Rilevato che

appare necessario rafforzare la rete territoriale dei servizi dedicati agli adolescenti e ai giovani, favorendo un approccio multidisciplinare e una maggiore integrazione tra scuola, servizi sanitari, servizi sociali ed enti locali;

IMPEGNA**LA GIUNTA REGIONALE**

1. Ad un costante monitoraggio dell'applicazione della delibera in oggetto, coinvolgendo il più possibile enti e associazioni di volontariato che si occupano di questa emergenza sociale, anche attraverso un tavolo di confronto per la valutazione dei risultati;
2. Ad apportare le opportune modifiche in corso d'anno e per le delibere di competenza delle prossime annualità affinché il nucleo genitoriale o il singolo genitore responsabile dei minori siano i principali attori dell'azione educativa così come previsto nella delibera stessa;
3. Nella medesima ottica di cui sopra, a riattivare nelle forme e con le procedure più opportune le scuole per genitori, che hanno contribuito in modo significativo nel passato a stimolare la responsabilità educativa dei genitori anche nella modalità del mutuo soccorso;
4. Ad impiegare il personale convenzionato o dipendente delle qualifiche professionali previste dalla delibera in oggetto prevalentemente nell'attività di formazione dei genitori stessi piuttosto che negli interventi diretti presso giovani e adolescenti.